

August 5, 1979

**Annex A/1: Intervention at the Opening of the Talks
(Wednesday, 25 July)**

Citation:

"Annex A/1: Intervention at the Opening of the Talks (Wednesday, 25 July)", August 5, 1979, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 7909, 0025-0028.

<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/208237>

Summary:

In this note, the Italian delegation gives some introductory remarks stressing the importance of the ongoing negotiations for peace between China and Vietnam - following the conflict of February 1979 - and China and the Soviet Union - for a new start of state-to-state relations.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

Allegato A/I

7909 0025

Intervento all'apertura dei colloqui (mercoledì 25 luglio)

Abbiamo accolto con piacere il vostro invito per il secondo incontro riservato e siamo lieti di salutarvi di nuovo nella capitale del vostro paese a poche settimane da una storica data: il 30° anniversario della vittoriosa rivoluzione cinese. Questa data segna una svolta decisiva per la vita del vostro paese e del vostro popolo e rappresenta una tappa miliare nel lungo cammino dell'umanità verso la sua liberazione dalla oppressione e dallo sfruttamento e nel mutamento dei rapporti di forza a livello mondiale a favore delle forze che si battono per l'indipendenza, la libertà dei popoli, la pace e il socialismo.

In questi mesi, importanti avvenimenti ^{si} sono avuti nei nostri due paesi e su scala mondiale. Di questo parleremo ampiamente nel corso delle nostre conversazioni. Di particolare interesse sono stati i lavori della seconda sessione della V Assemblea nazionale del popolo, ^{recentemente} tenuta a Pechino. Siamo certi che ci illustrerete i temi del dibattito e le decisioni assunte dalla Assemblea. Possiamo dirvi di avere seguito con interesse i lavori dell'Assemblea e, pur nella parzialità della informazione che ne abbiamo avuta in Occidente, di averne ricavata l'impressione si sia trattato di un avvenimento di rilievo per il vostro popolo e per il vostro paese.

Voi ricordate l'ansia e la preoccupazione da noi espressavi per il conflitto militare tra la Repubblica popolare cinese e la Repubblica socialista del VietNam nei giorni del nostro primo incontro e nei colloqui che avemmo. Il nostro secondo incontro avviene in una situazione diversa. Il conflitto armato è cessato e si è aperta la fase dei negoziati tra i due paesi. Sappiamo bene, e voi al proposito siamo certi ci darete elementi di illustrazione e di informazione importanti, che si tratta di un negoziato complesso e arduo e non certo di breve e facile soluzione.

7909 0026

2.-

Ma noi vogliamo esprimere la speranza che, nonostante le polemiche in corso e le difficoltà, prevalga la mutua volontà di giungere a conclusioni di pace positive per i due popoli. Ma è già una cosa importante che, come auspicavamo, il conflitto armato sia cessato e che le controversie siano esaminate attorno ad un tavolo. Ci auguriamo che questa trattativa, che ha per fine di dirimere attraverso il negoziato, con soddisfazione reciproca, le controversie tra i due paesi, possa conseguire l'obiettivo del ristabilimento di relazioni pacifiche e di buon vicinato tra la Cina e il VietNam. Un tale risultato dei negoziati in corso, ne siamo convinti, sarebbe considerato positivamente da tutte quelle forze che nel mondo seguono con simpatia e solidarietà le lotte e le esperienze del vostro paese e della Repubblica socialista del VietNam e segnerebbe una sconfitta per quelle forze imperialistiche e reazionarie, che da conflitti, dissidi e tensioni tra paesi socialisti cercano di trarre il massimo vantaggio. Un tale risultato dei negoziati sarebbe considerato positivamente da noi, da tutte le forze democratiche e popolari del nostro paese.

Durante il tempo seguito al nostro primo incontro si è pervenuti alla decisione, da parte del vostro governo e del governo dell'Unione Sovietica, di iniziare colloqui tra due delegazioni allo scopo di dar vita ad una nuova fase delle relazioni statali tra i due paesi, dopo la pratica cessazione del Trattato ^{Tra}~~tra~~ biennale di collaborazione e di mutua assistenza tra la Repubblica popolare cinese e l'Unione Sovietica. Già nel precedente incontro noi abbiamo particolarmente insistito

7909 0027

3.-

sul fatto che una ripresa di rapporti regolari tra i due maggiori Stati socialisti sarebbe stata desiderata da tutti coloro che hanno a cuore i destini della pace, della libertà dei popoli e del socialismo nel mondo intero, ed avrebbe costituito un elemento di indubbio miglioramento nelle relazioni internazionali e di rafforzamento di un clima di distensione e di coesistenza pacifica tra tutti gli Stati. Ci rendiamo conto che anche questa sarà una trattativa laboriosa e complessa, ma noi ci auguriamo di cuore sia confortata da risultati positivi, nell'interesse dei due paesi e dei due popoli e nell'interesse più generale della causa della pace e del socialismo nel mondo intero.

I risultati del nostro primo incontro sono stati esaminati dalla Direzione del nostro partito, la quale ha espresso un giudizio positivo. Dal primo nostro incontro sono emersi, naturalmente, anche punti di differenza e di diversità di analisi e di giudizio. Ma è stato possibile anche definire con più precisione i punti di convergenza e quelli sui quali è necessario continui uno sforzo di reciproco approfondimento.

Noi riteniamo che una delle acquisizioni più importanti del nostro primo incontro sia stata quella relativa allo spirito e al metodo dei rapporti che devono intercorrere tra partiti comunisti e operai, e ai quali intendiamo ispirarci nella ripresa e nel ristabilimento dei rapporti tra i nostri due partiti. Rapporti franchi, leali e sinceri, da compagni; tanto nelle convergenze quanto nelle differenze di valutazione e di giudizio. Vi esporremo nella parte conclusiva di questa nostra introduzione il pensiero del nostro partito al riguardo. Qui intendiamo soltanto riaffermare che è per noi essenziale che questi rapporti siano di pieno rispetto

7909 0028

4.-

dell'indipendenza e della autonomia di ciascun partito e siano costruttivamente rivolti allo sviluppo della solidarietà internazionale e della collaborazione tra tutte le forze che nel mondo si battono per la pace, per l'indipendenza e l'emancipazione dei popoli, per la libertà e i diritti dell'uomo, per il socialismo.

Dopo il nostro primo incontro abbiamo ricavata l'opinione che questa sia anche la vostra posizione e ciò non può che essere di buon auspicio per ancora più proficui risultati nel secondo incontro e solida premessa per una ripresa dei rapporti tra i nostri due partiti.

Per parte nostra, in questo secondo incontro, desidereremmo farvi una esposizione su tre aspetti:

1. Sviluppi recenti della situazione in Italia e politica del PCI;
2. Nostre valutazioni sugli sviluppi della situazione internazionale;
3. Rapporti tra PCI e PCC. Possibilità e proposte per uno sviluppo delle relazioni e degli scambi tra i due partiti.

Vorremmo limitare la nostra esposizione agli aspetti salienti dei tre temi indicati, pregandovi di avere presenti per l'assieme della nostra visione generale e delle nostre analisi, le considerazioni svolte nel precedente incontro.